

D.D.G. n. 21/PESCA

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PESCA MEDITERRANEA**

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 2000 n.10 e successive modifiche ed integrazioni, norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 16 dicembre 2008 n. 19;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 2589 del 06/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento della Pesca Mediterranea dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea al Dott. Rosolino Greco;
- VISTA** la Strategia Europa 2020 COM (2010) 2020;
- VISTE** le linee strategiche della Crescita Blue (2012) 498;
- VISTO** il Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo alla Politica Comune della Pesca (PCP);
- VISTO** il Regolamento UE 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca;
- VISTO** il Reg. (UE) n. 508 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) e relativi atti delegati e di esecuzione;
- VISTO** l'accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea;
- VISTO** il PO FEAMP 2014/2020, approvato con Decisione di esecuzione dalla Commissione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- VISTO** il D.M. n. 1034 del 19 gennaio 2016, recante la ripartizione delle risorse finanziarie del FEAMP 2014/2020, rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi e approvati dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
- VISTA** la Deliberazione n. 305 del 21 settembre 2016 con la quale la Giunta Regionale di Governo ha apprezzato il Programma Operativo FEAMP Sicilia 2014/2020;
- VISTA** l'intesa per l'adozione dell'Accordo multi regionale siglata il 9 giugno 2016 in sede di conferenza Stato-Regioni, finalizzata all'attuazione degli interventi cofinanziati nell'ambito del Programma Operativo FEAMP Sicilia 2014/2020 che assegna alla Regione Siciliana, quale Organismo Intermedio (OI), la dotazione finanziaria di 118.225.551,76 euro;
- VISTA** la Convenzione stipulata il 27 ottobre 2016 tra l'Autorità di Gestione (AdG) del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e il Referente dell'Autorità di Gestione (RADG) dell'OI della Regione Siciliana relativa all'attuazione del PO FEAMP 2014/2020, integrata dall'AdG con la versione del 14 novembre 2016;
- idonei modelli produttivi e strutturali degli impianti di acquacoltura e supportare la programmazione delle azioni a titolarità del Dipartimento della Pesca Mediterranea;
- VISTO** il D.D.G./Pesca n. 68 del 08/03/2017, registrato alla Corte dei Conti con il n. 2, fg. 347 del

24/03/2017, che approva il documento “Disposizioni attuative misure del PO FEAMP a titolarità per il settore dell’Acquacoltura”;

VISTO l’art. 51 “Aumento del potenziale dei siti dell’acquacoltura”, del Regolamento 508/2014, titolo V – capo II “Sviluppo Sostenibile dell’Acquacoltura”;

VISTA in particolare la misura a titolarità del PO FEAMP 2014/2020 2.51 “Aumento del potenziale dei siti dell’acquacoltura”;

VISTO il D.D.G. n. 380/Pesca del 29/06/2018 che approva il Programma triennale degli interventi progettuali a titolarità per il settore dell’Acquacoltura del PO FEAMP 2014/2020 e in particolare la progettualità n. 2 “Centro Ittiogenico regionale”;

VISTO il D.D.G. n. 476/Pesca del 10/08/2018 che approva l’Avviso pubblico di “Manifestazione d’interesse per la selezione di partner, pubblici e privati, afferenti ai settori della Ricerca, dell’Amministrazione e gestione del Territorio e delle produzioni ittiche allevate per l’attuazione del Programma Progettuale dell’Acquacoltura con le misure a titolarità del PO FEAMP 2014/2020 attraverso gli strumenti di programmazione negoziata; e in particolare la manifestazione d’interesse n. 1 “*Selezione di un’azienda acquicola per la realizzazione del centro Ittiogenico Regionale*”

VISTO il D.D.G. n. 842/Pesca del 23/12/2019 che approva il progetto di fattibilità denominato “*CENTRO ITTIOGENICO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLA FILIERA DELL’ACQUACOLTURA RURALE*” con l’individuazione della spesa complessiva occorrente, da realizzarsi mediante la misura 2.51 “Aumento del potenziale dei siti dell’acquacoltura” del PO FEAMP 2014/2020 e nomina Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) il dott. Alfonso Milano, dirigente responsabile del Servizio 2 del Dipartimento della Pesca Mediterranea;

VISTO l’art. 36 della legge 50/2016, comma 2 lettera b) e s.m.i. per i contratti sotto soglia il quale consente alle Amministrazioni aggiudicatrici di avviare una procedura negoziata per l’affidamento di un servizio di consulenza;

CONSIDERATO che il Dipartimento della Pesca Mediterranea, in conformità con l’Obiettivo Tematico (OT3) del PO FEAMP 2014/2020 che si prefigge di “promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell’acquacoltura”, intende provvedere all’acquisizione di un servizio per la redazione di un progetto esecutivo e la realizzazione di un Centro ittiogenico Regionale per lo sviluppo della filiera dell’acquacoltura rurale, da attuarsi presso l’azienda selezionata di cui al già citato Avviso di manifestazione d’interesse del 10/08/2018;

CONSIDERATO che lo sviluppo della filiera dell’acquacoltura rurale passa necessariamente dalla realizzazione di servizi a monte delle aziende produttrici che agevolino quelle fasi del processo produttivo caratterizzati da maggiori esigenze tecnologiche e d’innovazione, quali un Centro Regionale di riproduzione delle specie da allevare in grado di approvvigionare le aziende del materiale di partenza (avannotto) da distribuire, ad un costo assistito, alle aziende, affinché attivano processi di accrescimento ed ingrasso, senza i rischi di una attività delicata e fortemente specializzata come la riproduzione e l’allevamento larvale;

RITENUTO necessario attuare quanto sopra attraverso il coinvolgimento di esperti nella conduzione di avannotterie e/o centri ittiogenici che possano assistere l’Amministrazione nelle fasi di progettazione esecutiva e realizzazione e avvio del Centro Ittiogenico Regionale per lo Sviluppo della Filiera dell’Acquacoltura Rurale;

DECRETA

Articolo Unico

E' approvato l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la individuazione di operatori economici esperti nella conduzione e gestione di avannotterie per la riproduzione e accrescimento larvale e post- larvale di specie ittiche d'acqua dolce, da invitare alla procedura negoziata da indire, ai sensi dell'ex art. 36, comma 2, lettera b) del decreto legislativo n. 50/2016, per la redazione di un progetto esecutivo per la realizzazione del "CENTRO ITTIOGENICO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLA FILIERA DELL'ACQUACOLTURA RURALE", da realizzarsi presso un'azienda acquicola partner selezionata con pubblico Avviso di manifestazione di interesse di cui al D.D.G. n. 476/Pesca del 10/08/2018, in attuazione della misura 2.51 "Aumento del potenziale dei siti dell'acquacoltura" del PO FEAMP 2019/2020.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito del Dipartimento Regionale Pesca Mediterranea, ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n.21, come stabilito dal comma 6 dell'art.98 della L.R. 9/2015.

14 FEB 2020

Il Dirigente del Servizio 2
Alfonso Milano

Il Dirigente Generale
GRECO

